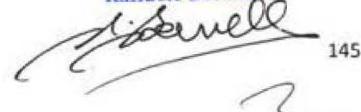


VOCI DI CONTO ECONOMICO	31.12.2015	31.12.2014
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12 - Accantonamenti per rischi		
13 - Altri accantonamenti		
14 - Oneri diversi di gestione		
a) funzionamento organi sociali		
- consulenti legali e amministrativi		
- uso locali uffici		
- altre spese generali		
b) altri oneri di gestione (fiscali)		
	0,00	0,00
Totale Costi della Produzione	35.434	968.079
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-35.434	-294.138
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - Altri proventi finanziari:		
- Interessi attivi bancari	2.692	33.244
- Interessi attivi v/assegnotari	944.716	1.005.575
- Crediti d'imposta		
- Crediti diversi		
17 - Interessi e altri oneri finanziari:		
- Interessi passivi bancari	-100	-100
- interessi passivi moratori		
- differenze cambi		-109
Totale proventi e oneri finanziari	947.308	1.038.610
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni	0	0
19 - Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 - Proventi		
- proventi straordinari	341	
- plusvalenze		
- sopravvenienze attive		
21 - Oneri		
- oneri straordinari	366.842	22.388
- misusvalenze		
- sopravvenienze passive		
Totale delle partite straordinarie	367.183	22.388
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.279.057	766.860
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.279.057	766.860

Il Direttore Generale
Raffaele Borriello

 145

Fondo di Riassicurazione

Articolo 127, comma 3, legge 23 dicembre 2000, n. 388

BILANCIO 2015

13° anno di attività

INDICE

1. CONSIDERAZIONI GENERALI	148
2. RELAZIONE SULLA GESTIONE	150
2.1 Allocazione del capitale disponibile nella campagna 2015	153
2.2 Andamento del mercato	155
2.3 Analisi di portafoglio	158
2.4 Andamento tecnico dell'esercizio.....	164
2.5. Andamento non tecnico dell'esercizio.....	166
3. STATO PATRIMONIALE.....	167
4. CONTO ECONOMICO.....	171
5. NOTA INTEGRATIVA	173
PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE	173
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO	181
PARTE C: ALTRE INFORMAZIONI.....	188
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA.....	191

1. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Fondo di Riassicurazione istituito dall'art. 127 comma 3 della Legge 388 del 2000, avendo come attività esclusiva la riassicurazione chiude il bilancio 2015 entro il 30 giugno del 2016, ovvero in caso di particolari esigenze, entro il 30 settembre 2016.

Il bilancio del Fondo viene presentato come capitolo sezionale del bilancio ISMEA avendo l'Istituto la gestione del Fondo di Riassicurazione.

Il 2015 è stato l'ottavo anno in cui il Fondo di Riassicurazione ha partecipato al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura.

In conseguenza del nuovo Piano Riassicurativo Agricolo Annuale del 2013 anche per il 2015, come per il 2014 e per il 2013, il Fondo ha operato esclusivamente attraverso forme di riassicurazione non proporzionale di tipo stop loss ritenendo le stesse le più idonee alla copertura delle polizze aventi per oggetto garanzie con un elevato livello di innovatività. In passato, il Fondo ha tradizionalmente riassicurato in maniera prevalente le polizze multirischio sulle rese in quanto sino al 2014 tale tipologia, comprendendo automaticamente tutti gli eventi previsti dal Piano Assicurativo Agricolo Annuale costituiva senza dubbio lo strumento assicurativo più innovativo e maggiormente in grado di tutelare la produzione e i ricavi delle imprese agricole. Il Piano Assicurativo 2015 ha però apportato diversi ed importanti cambiamenti allo scenario normativo rispetto all'anno precedente. Innanzitutto, vi è stata una riduzione della contribuzione massima a carico delle polizze con soglia per le colture dall'80% al 65%.

Le avversità assicurabili in maniera agevolata sono state suddivise in tre categorie:

- Avversità catastrofali – Gelo e brina, Siccità, Alluvione;
- Avversità di frequenza – Grandine, Eccesso di pioggia, Eccesso di neve, Vento forte;
- Avversità Accessorie: Colpo di sole e vento caldo, Sbalzi termici.

Il Piano Assicurativo 2015 ha visto il superamento delle garanzie multirischio e pluririschio istituendo di fatto un'unica categoria di contratti assicurativi che coprono la mancata resa quali/quantitativa della produzione a causa delle combinazioni degli eventi

avversi ammessi alla copertura assicurativa agevolata. Tali combinazioni sono quattro e prevedono:

- a) Tutte le avversità catastrofali più tutte le avversità di frequenza più tutte le avversità accessorie;
- b) Tutte le avversità catastrofali più tutte le avversità accessorie;
- c) Tutte le avversità di frequenza più almeno una delle avversità accessorie con eventualmente la possibilità di inserire il solo evento gelo e brina;
- d) Tutte le avversità catastrofali.

Il PAAN 2015 ha poi stabilito che il parametro contributivo dovesse essere pari alla tariffa media dell'anno in corso per ogni combinazione comune/prodotto/tipologia di polizza.

Al fine di promuovere la sottoscrizione da parte degli agricoltori di polizze che coprono la maggior parte delle avversità, con particolare riferimento a quelle catastrofali, è stato introdotto il seguente meccanismo di salvaguardia:

1 - nel caso in cui la spesa ammessa a contributo delle polizze agevolate di cui ai punti a), b), d) , sia inferiore al 90% del premio assicurativo, la stessa è incrementata fino al 90% del premio assicurativo;

2 - nel caso in cui la spesa ammessa a contributo delle polizze agevolate di cui al punto c), sia inferiore al 75% del premio assicurativo, la stessa è incrementata fino al 75% del premio assicurativo.

Il Fondo di riassicurazione in un'ottica di continuità con le scelte strategiche effettuate gli anni precedenti, pur potendo riassicurare tutte le combinazioni di eventi previste dal PAAN 2015, ha deciso di coprire esclusivamente le combinazioni a, b e d ossia solo le combinazioni contenenti le avversità catastrofali. La Mission principale del Fondo è infatti supportare la diffusione di strumenti assicurativi innovativi nel quadro della normativa vigente. Non c'è dubbio che tra le combinazioni di eventi proposte dal Piano Assicurativo 2015 le uniche avversità aventi davvero caratteristiche innovative siano le avversità catastrofali in quanto di più recente assicurazione e dunque non supportate da un'adeguata base dati. Per questo motivo il Fondo ha deciso che nella campagna 2015 non avrebbe riassicurato la combinazione c prevista dal Piano Assicurativo 2015.

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Si segnala che con delibera n. 36 del 1 dicembre 2014 il Consiglio di amministrazione ha approvato, ai sensi dell'articolo 18, comma 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il Bilancio preconsuntivo 2014 e il Bilancio di previsione relativo all'anno 2015 ed i relativi Bilanci allegati, stabilendo tra l'altro, di confermare la capacità massima di € 120 milioni al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura destinando i rimanenti € 30 milioni alle attività extra Consorzio del Fondo di Riassicurazione.

Nel 2015 il Fondo ha sottoscritto due trattati stop loss, uno con il Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura e un secondo con la compagnia Great Lakes Reinsurance Ltd, entrambi per la riassicurazione di rischi afferenti alla campagna estiva 2015. In un sistema di riassicurazione di tipo stop loss il riassicuratore riceve una percentuale concordata del premio, ma il suo intervento è comunque eventuale e di importo aleatorio in quanto è definito sulla base del superamento di un dato parametro detto priorità, entro un dato limite definito come portata. La riassicurazione non proporzionale consente dunque una maggiore stabilità e la possibilità di trattare meglio rischi di tipo catastrofale caratterizzati da bassa frequenza ma da alta intensità di danno. Un sistema di riassicurazione non proporzionale determina però una brusca contrazione dei premi per il riassicuratore in quanto si applica un unico tasso sull'intero monte premi protetto dalla cedente. I premi per il 2015 sono pari a € 678.019, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Al contempo però il nuovo sistema riassicurativo ha garantito una protezione maggiore per il Fondo con sinistri nel 2015 pari a € 5.398, relativi però alla campagna estiva 2010 riassicurata in quota. In nessuno dei due trattati stop loss stipulati dal Fondo di riassicurazione è stata infatti superata la priorità.

Infine, si ricorda che per quanto riguarda la commissione di gestione che il Fondo di Riassicurazione riconosce all'Istituto, il Collegio Sindacale nella seduta del 9 ottobre 2012 ha approvato una nuova metodologia di calcolo dei costi. Il Collegio Sindacale preso atto della

possibilità di realizzare delle economie di scala volte ad un contenimento dei costi ha approvato il nuovo metodo di calcolo degli stessi secondo la seguente tabella.

Si riporta di seguito la tabella delle aliquote applicate per fasce di premio:

FASCE DI PREMIO	DA	A	ALIQUOTA COSTI IMPONIBILI
		3.000.000,00	25%
	3.000.001,00	5.000.000,00	20%
	5.000.001,00	7.000.000,00	15%
	7.000.001,00	7.000.000,00	10%
	10.000.000,00		5%

A tale costo si aggiunge, come sempre, il costo di 4 risorse umane. In virtù della partecipazione del Fondo di Riassicurazione al Consorzio di Coriassicurazione, i costi della gestione del Fondo di Riassicurazione sono ripartiti in ragione della ripartizione della capacità riassicurativa tra l'attività consortile e l'attività classica del Fondo di Riassicurazione. Pertanto, avendo il Fondo di Riassicurazione destinato nel 2015 circa l'80% della propria capacità al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura, la stessa percentuale è utilizzata per attribuire i costi del personale imputando il restante 20% all'attività tipica del Fondo di Riassicurazione.

Nel 2015 il Fondo registra un utile di bilancio pari a € 294.815, con un utile portato a nuovo realizzato nel 2014 pari a € 411.750. Sulla base di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26 luglio 2013, il Fondo ha accantonato € 33.631 come riserva di stabilizzazione. L'importo comprende le somme da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio. Tale riserva viene alimentata annualmente da una aliquota percentuale applicata sulle entrate fissata dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale fino al 20% del risultato tecnico della gestione. L'importo si aggiunge a € 17.064 accantonati nel 2014, per un importo complessivo accantonato nella riserva di stabilizzazione per € 50.695. Per quanto riguarda la sinistrosità, nel corso dell'esercizio 2015, come per l'esercizio passato, si sono avuti fenomeni meteorologici estremi.

Alle prime gelate in areali limitati lungo l'Adriatico del 21 e 23 marzo, hanno fatto seguito prolungate piogge con danni ai frutteti in fioritura (albicocche e susine). Successivamente l'andamento meteo primaverile ha portato violente grandinate nell'arco subalpino ed in particolare nel trentino e nel cuneese a metà maggio e nelle provincie di Mantova e Verona collina il 19 maggio ed il 20 giugno. Da quel momento si è innescata una alta pressione con un caldo estivo da record sia per intensità che per durata. Infatti da quindici anni a questa parte il record dell'anno più caldo di sempre è stato superato per ben tre volte (dati NOAA – USA). La fine dell'estate, che ormai da vari anni si colloca mediamente 2 settimane dopo ferragosto, ha portato la prima vera grande perturbazione al 5 settembre colpendo con l'avversità grandine prevalentemente le province di Modena e Ferrara con danni quasi totali nelle fasce interessate dalla meteora. Stesso discorso si è verificato in pari data nelle province di Vercelli e Novara per i danni da grandine e vento sul prodotto riso. Nel Centro e Sud Italia non si sono avute perturbazioni significative e gli indennizzi sono stati complessivamente limitati. Anche nell'esercizio 2015 i danni da grandine hanno superato i due terzi dei danni complessivi denunciati, comportando oltre l'80% dell'importo degli indennizzi pagati. Ciò a causa delle limitate coperture delle garanzie catastrofali nei contratti di assicurazione prescelti nel 2015, non di certo per gli effetti della severa siccità descritta precedentemente, in particolare su alcune colture come il mais. Nonostante ciò il Fondo non registra sinistri afferenti la campagna estiva 2015 in quanto in nessuno dei due trattati stipulati è stata oltrepassata la priorità.

A handwritten signature in black ink, appearing to read '152'.

2.1 Allocazione del capitale disponibile nella campagna 2015

La proposta di allocazione del capitale del Fondo di riassicurazione di seguito illustrata è stata formulata tenendo conto delle procedure già adottate nelle annualità precedenti e di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:

- articolo 127 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- criteri e modalità operative stabilite dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali n. 102601 del 7 novembre 2002;
- linee operative indicate nel Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, approvato con decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 26 luglio 2013;
- indicazioni previste nella Decisione della Commissione Europea C (2013)4052 del 2/7/2013.

Come già accennato in precedenza, con delibera n. 36 del 1 dicembre 2014 il Consiglio di amministrazione ha approvato, ai sensi dell'articolo 18, comma 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il Bilancio preconsuntivo 2014 e il Bilancio di previsione relativo all'anno 2015 ed i relativi Bilanci allegati, stabilendo tra l'altro di confermare la capacità massima di € 120 milioni al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura destinando i rimanenti € 30 milioni alle attività extra Consorzio del Fondo di Riassicurazione.

In data 31 gennaio 2015 è scaduto il termine ultimo per l'adesione 2015 al Fondo di Riassicurazione di cui in oggetto.

Nei giorni intercorrenti la pubblicazione del bando sui maggiori quotidiani nazionali – avvenuta il 7 gennaio 2015 – è pervenuta all'ISMEA una richiesta da parte della Great Lakes Reinsurance (UK) PLC.

Si tratta di una compagnia di assicurazione diretta e di riassicurazione, con sede a Londra, il cui capitale è interamente posseduto dalla Munich Re, compagnia di riassicurazione, leader nel mondo, già cedente del Fondo di riassicurazione nel 2011, nel 2012, e nel 2014.

La compagnia ha previsto inizialmente di sottoscrivere un EPI pari a € 4,5 milioni.

Sulla base di tale comunicazione è stata attribuita alla compagnia una capacità riassicurativa pari a € 9 milioni ipotizzando una portata al massimo pari al 200% dei premi stimati dalla cedente.

Tuttavia, in corso di trattativa, la Great Lakes ha comunicato di volere aumentare il proprio EPI da € 4,5 milioni a € 10 milioni.

Di conseguenza, il Fondo ha provveduto ad offrire un layer che potesse avvicinarsi il più possibile alla nuova richiesta della compagnia senza però eccedere la capacità massima stanziata per il 2015 pari a € 9 milioni.

Si riepilogano, qui di seguito, i dati salienti del trattato:

- Capacità allocata per il trattato 2015: € 9.000.000;
- Esposizione Fondo di riassicurazione: € 9.000.000;
- Priorità: 110% di Loss Ratio;
- Portata: 90% di Loss Ratio;
- Prodotti e province in cui opera: Esclusivamente le polizze corrispondenti all'art. 3 comma 2 lettere a), b) e d) del Piano Assicurativo Agricolo 2015 stipulate su tutto il territorio nazionale; i premi protetti di una singola provincia non possono superare il 40% del totale nazionale;
- Pagamento del premio minimo al 30/09/2015: € 240.000(60% EPI*tasso di riassicurazione);
- Tasso di riassicurazione: 4,00%.

Il Fondo ha poi provveduto a stipulare un secondo trattato stop loss con il Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura di cui si riassumono i principali elementi:

- Esposizione Fondo di riassicurazione: € 8.775.000;
- Priorità: 110% di Loss Ratio;
- Portata: 90% di Loss Ratio;
- Prodotti e province in cui opera: Esclusivamente le polizze corrispondenti all'art. 3 comma 2 lettere a), b) e d) del Piano Assicurativo Agricolo 2015 stipulate su tutto il territorio nazionale; i premi protetti di una singola provincia non possono superare il 30% del totale nazionale;

- Pagamento del premio minimo al 30/09/2015: € 244.200(60% EPI*tasso di riassicurazione);
- Tasso di riassicurazione: 5,50%.

Nella tabella 1, si riporta il riepilogo dei tre trattati emessi per la riassicurazione di polizze multirischio sulle rese nel 2015.

Tabella 1

Riepilogo trattati Stop Loss per Cedente					
Cedente	Trattato	Campagna	EPI	Mindep	Massimo risarcimento Fondo
Consorzio di Coriassicurazione	Stop Loss	Estiva	7.500.000,00	244.200,00	8.775.000,00
Great Lakes Ltd	Stop Loss	Estiva	10.000.000,00	240.000,00	9.000.000,00
Totale			17.500.000,00	484.200,00	17.775.000,00

2.2 Andamento del Mercato

Come detto in precedenza, il Piano Assicurativo 2015 ha apportato diversi ed importanti cambiamenti allo scenario normativo rispetto all'anno precedente. Innanzitutto, vi è stata una riduzione della contribuzione massima a carico delle polizze con soglia per le colture dall'80% al 65%.

Le avversità assicurabili in maniera agevolata sono state suddivise in tre categorie:

- Avversità catastrofali – Gelo e brina, Siccatà, Alluvione;
- Avversità di frequenza – Grandine, Eccesso di pioggia, Eccesso di neve, Vento forte;
- Avversità Accessorie: Colpo di sole e vento caldo, Sbalzi termici.

Il Piano Assicurativo 2015 ha visto il superamento delle garanzie multirischio e pluririschio istituendo di fatto un'unica categoria di contratti assicurativi che coprono la mancata resa quali/quantitativa della produzione a causa delle combinazioni degli eventi avversi ammessi alla copertura assicurativa agevolata. Tali combinazioni sono quattro e prevedono:

- a) Tutte le avversità catastrofali più tutte le avversità di frequenza più tutte le avversità accessorie;
- b) Tutte le avversità catastrofali più tutte le avversità accessorie;

- c) Tutte le avversità di frequenza più almeno una delle avversità accessorie con eventualmente la possibilità di inserire il solo evento gelo e brina;
- d) Tutte le avversità catastrofali.

Il PAAN 2015 ha poi stabilito che il parametro contributivo dovesse essere pari alla tariffa media dell'anno in corso per ogni combinazione comune/prodotto/tipologia di polizza.

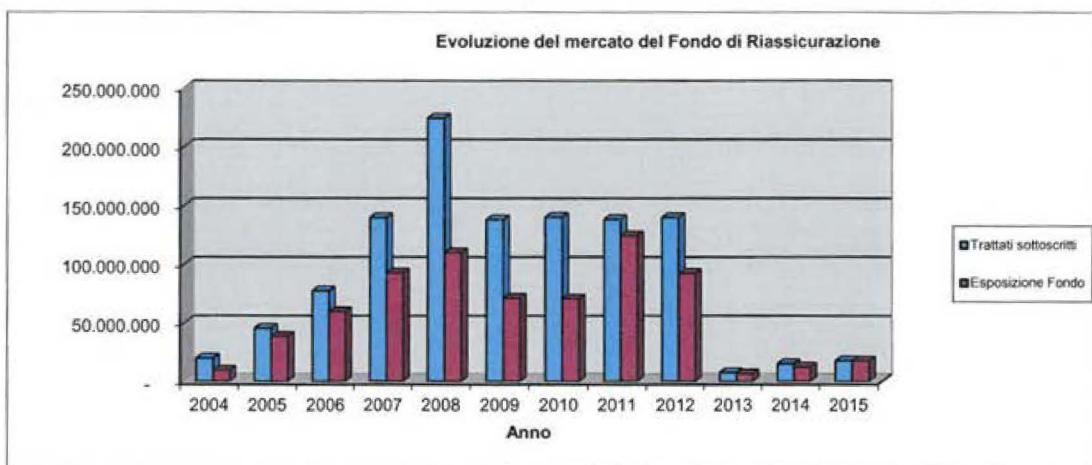
Al fine di promuovere la sottoscrizione da parte degli agricoltori di polizze che coprono la maggior parte delle avversità, con particolare riferimento a quelle catastrofali, è stato introdotto il seguente meccanismo di salvaguardia:

- 1 - nel caso in cui la spesa ammessa a contributo delle polizze agevolate di cui ai punti a), b), d) , sia inferiore al 90% del premio assicurativo, la stessa è incrementata fino al 90% del premio assicurativo;
- 2 - nel caso in cui la spesa ammessa a contributo delle polizze agevolate di cui al punto c), sia inferiore al 75% del premio assicurativo, la stessa è incrementata fino al 75% del premio assicurativo.

Il Fondo di riassicurazione in un'ottica di continuità con le scelte strategiche effettuate gli anni precedenti, pur potendo riassicurare tutte le combinazioni di eventi previste dal PAAN 2015 ha deciso di coprire esclusivamente le combinazioni a b e d ossia solo le combinazioni contenenti le avversità catastrofali. La Mission principale del Fondo è infatti supportare la diffusione di strumenti assicurativi innovativi nel quadro della normativa vigente. Non c'è dubbio che tra le combinazioni di eventi proposte dal Piano Assicurativo 2015 le uniche avversità aventi davvero caratteristiche innovative siano le avversità catastrofali in quanto di più recente assicurazione e dunque non supportate da un'adeguata base dati. Per questo motivo il Fondo ha deciso che nella campagna 2015 non avrebbe riassicurato la combinazione c prevista dal Piano Assicurativo 2015.

L'evoluzione del Mercato del Fondo è rappresentata dal grafico 1

Grafico 1



Come si nota, in conseguenza del nuovo sistema riassicurativo si registra una forte riduzione dell'esposizione del Fondo dal 2012. Tale esposizione sale però leggermente da € 12,2 mln nel 2014 a € 17,5 mln nel 2015.

La percentuale di utilizzo della capacità sale dall'81% nel 2014 al 98% nel 2015.

Sia le tonnellate che gli ettari riassicurati dal Fondo, rimangono pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente.

Grafico 2

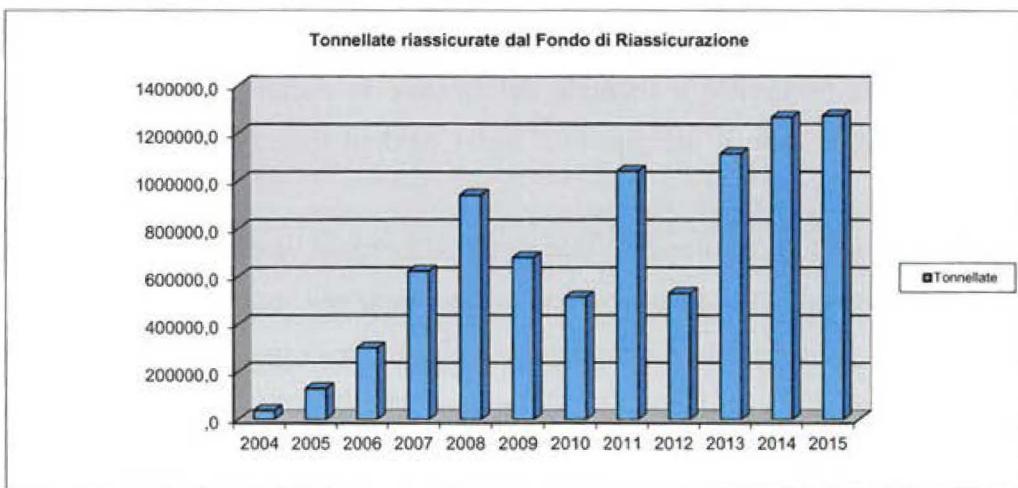
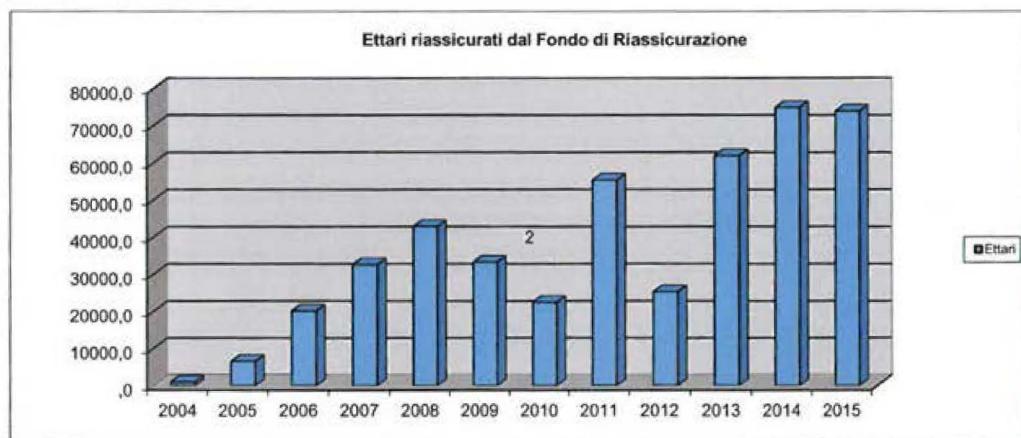


Grafico 3

Le tonnellate riassicurate passano da 1.268.154 nel 2014 a 1.275.000 nel 2015. Gli ettari passano da 75.000 nel 2014 a 74.000 nel 2015.

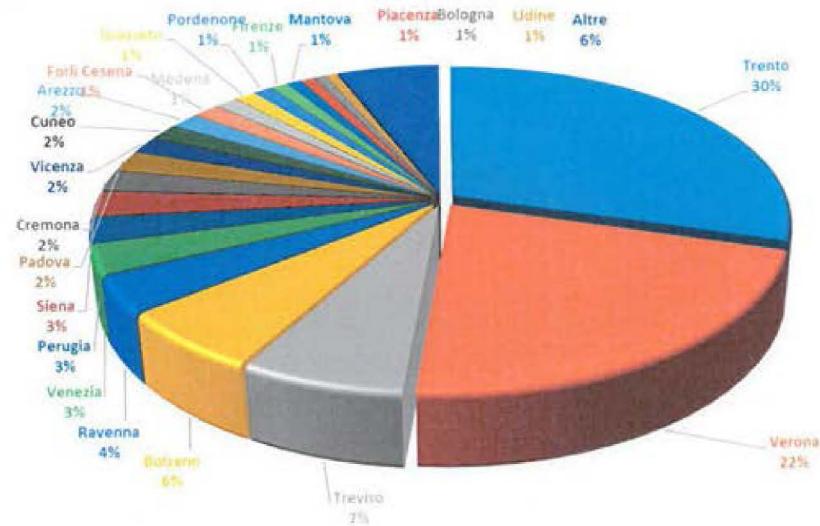
2.3 Analisi di portafoglio

Al fine di rendere più dettagliata tale analisi sono stati predisposti dei grafici rappresentativi della situazione sia per provincia che per prodotto.

Nel corso del 2015 il Fondo, anche attraverso il Consorzio, ha proseguito nel proprio obiettivo di diversificazione territoriale e culturale del capitale in rischio, già avviata nell' anno precedente, per diffondere il più possibile nuovi prodotti assicurativi e per bilanciare il portafoglio.

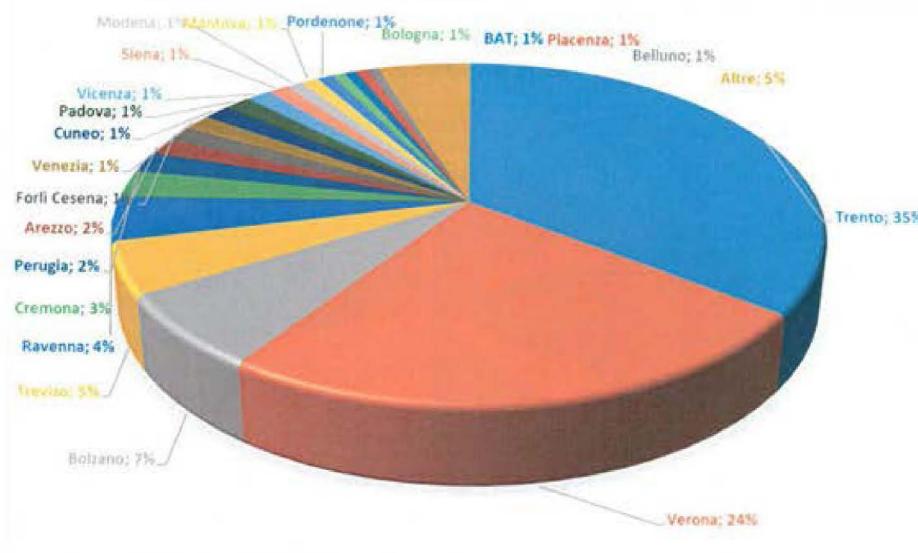
Da un punto di vista territoriale, l'intervento del Fondo di riassicurazione ha interessato, in varie misure, circa il l'80% delle province italiane, come nell'anno precedente.

Nel grafico 4 sono riportate le province ove è maggiore l'esposizione del Fondo. Quelle maggiormente coinvolte sono Trento (30%) Verona (22%), Treviso (7%) Bolzano (6%).

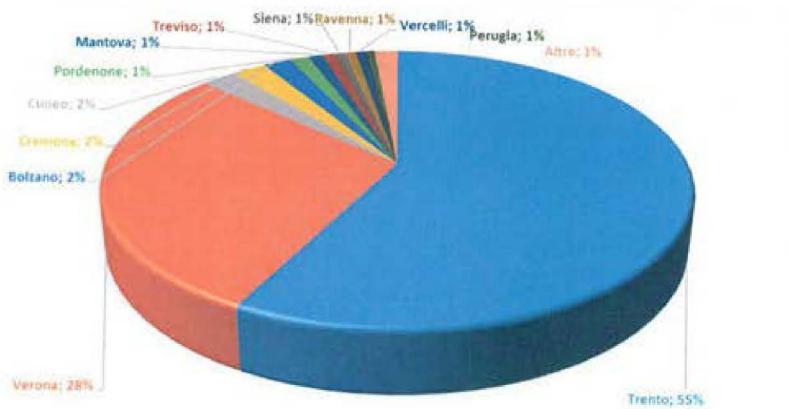
Grafico 4**Esposizione Fondo per provincia**

Anche osservando i premi registrati dal Fondo si nota che le province maggiormente interessate dall'intervento del Fondo, siano Trento (35%), Verona (24%), Bolzano (7%) e Treviso (5%). La provincia di Trento in termini di premi pesa per un 35% in quanto i tassi di riassicurazione nella zona risultano particolarmente elevati.

Grafico 5

Premi Fondo per provincia

Infine, anche per quanto riguarda la distribuzione provinciale dei sinistri, Trento risulta essere la provincia a più alta sinistralità che giustifica i tassi alti, (55%), seguita da Verona (28%).

Grafico 6**Sinistri Fondo per provincia**

Dal punto di vista delle produzioni coinvolte nel grafico 7 è rappresentata la ripartizione percentuale del capitale del Fondo per le diverse colture interessate.